

SCUOLA 47 TICINESE

periodico della sezione pedagogica

anno V (serie III)

luglio-agosto 1976

SOMMARIO

Il liceo di Mendrisio — La riforma degli studi magistrali: le raccomandazioni della Commissione nazionale per la formazione del maestro di domani — Studio e lavoro nei loro aspetti morbigeni e infortunistici — Cronache scolastiche svizzere — La scuola ticinese nel 1975 — I nuovi programmi della Radiotelescuola della Svizzera italiana: Schema 1976/77.

Il liceo di Mendrisio

Veduta aerea zona Mendrisio Nord

Foto Strade nazionali

Nell'ambito di quella politica di sviluppo delle sedi liceali, già avviata da qualche anno con l'apertura dei licei sopracenerini (cfr. «Scuola ticinese» no. 23), il Consiglio di Stato, lo scorso mese di luglio, ha trasmesso al Gran Consiglio il messaggio concernente la costruzione di una sede liceale a Mendrisio.

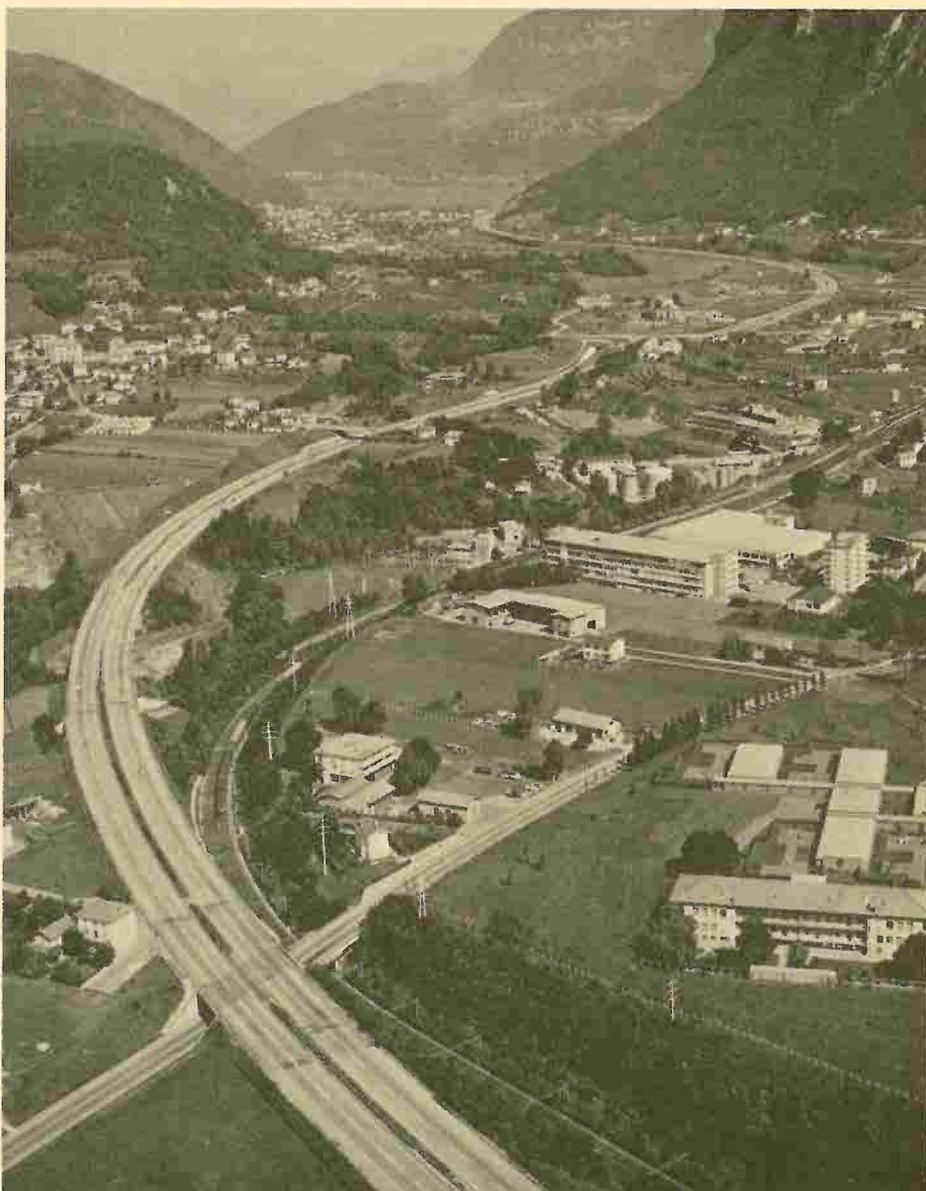
Come si ricorderà, nell'estate 1975 un gruppo di studio appositamente costituito con risoluzione governativa e presieduto dal dott. Domenico Bonini allora capo dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore, aveva rassegnato un rapporto in cui veniva esaminata l'opportunità di realizzare una sede completa di liceo cantonale a Mendrisio.

Le conclusioni a cui era giunto il gruppo di studio, come si può desumere dal citato Messaggio, sono state integralmente condivise dal Consiglio di Stato.

Scelta della sede

L'istituzione a breve termine di un liceo a Mendrisio comprendente inizialmente i tipi A, B, C, è giustificata da ragioni che possono essere così riassunte:

a) L'analisi socioeconomica mette in evidenza un graduale processo di urbanizzazione e la necessità di opporvi una concezione regionale dello sviluppo. Tale processo ha toccato in particolare le agglomerazioni di Lugano, Locarno, Bellinzona e Chiasso, domandando una serie di strutture (scuole, biblioteche, cinema, teatro, ecc.) che consentono alle aree un equilibrio oltre che economico anche sociale e culturale. L'area del Mendrisiotto risulta in questa ottica meno



fornita delle infrastrutture che caratterizzano altre regioni.

L'istituzione di un liceo a Mendrisio fa parte di quelle misure che consentiranno alla regione di Mendrisio di diventare un comprensorio culturale e socioeconomico più completo ed equilibrato.

b) La realizzazione della Scuola media, che imporrà la quadriennalità dell'istituto liceale renderà comunque necessaria la creazione di una sede liceale a Mendrisio. D'altra parte, se si considerano le varie ipotesi di riforma degli studi magistrali attualmente allo studio, si constata che quasi tutte comporterebbero un aumento considerevole della frequenza nella sede liceale di Mendrisio.

La realizzazione, a breve termine, del liceo di Mendrisio, agevolerà tanto la realizzazione della Scuola media quanto la riforma del settore medio superiore.

c) L'apertura di un liceo a Mendrisio comporterà progressivamente una riduzione degli allievi che frequentano il liceo a Lugano e, seppure in una misura minore, la magistrale di Lugano, consentendo così al liceo di Lugano di evitare ulteriori trasformazioni di difficile attuazione, sia dal profilo economico sia dal profilo degli spazi attualmente disponibili.

d) L'apertura di un liceo si giustifica quando è garantita una frequenza minima di allievi ed è prevedibile il suo riconoscimento a livello federale.

La prima condizione è realizzata con l'apertura del nuovo liceo per l'anno scolastico 1978/79. I dati statistici attualmente a disposizione fanno infatti prevedere una frequenza iniziale ottimale per il triennio di 250 allievi circa. La data d'apertura è dettata dalla necessità di accogliere gli allievi della futura scuola media in un liceo riconosciuto. Il riconoscimento potrebbe



Il terreno modinato scelto per la costruzione.

essere situato all'incirca per il 1981-1982, nel momento in cui affluiranno appunto i primi allievi nella scuola media. La trasformazione di un liceo triennale in un liceo quadriennale risulterà poi estremamente facilitata, in quanto non sarà rimesso in discussione il riconoscimento federale.

Per quanto concerne i comprensori, il futuro liceo di Mendrisio sarà frequentato obbligatoriamente dagli allievi provenienti dai Comuni che fanno attualmente parte dei comprensori scolastici dei ginnasi di Mendrisio e Morbio. Gli allievi provenienti da Arogno, Melano, Maroggia, Brusino Arsizio e Rovio avranno la possibilità di scegliere fra Lugano e Mendrisio. L'introduzione dei tipi D ed E sarà studiata in una fase ulteriore.

Ubicazione

Il terreno più idoneo tra le aree libere della regione, è risultato quello situato tra il ginnasio cantonale e l'ospedale neuropsichiatrico. La superficie libera a disposizione di circa 17 000 mq, di

natura pianeggiante, è separata dall'ospedale da una barriera naturale costituita da una collinetta.

La contiguità con il ginnasio e la scuola di avviamento non compromette l'autonomia dei singoli istituti, lasciando la possibilità di un interscambio di infrastrutture scolastiche quali le palestre, la biblioteca, l'aula magna, la mensa, eventualmente la piscina. Bisogna rilevare quale elemento di disturbo l'inserimento, sul lato ovest del ginnasio lungo il confine del sedime scelto, della progettata strada di circonvallazione del borgo, inconveniente che potrà venire ridimensionato con un'adeguata progettazione. Non è inoltre da trascurare il fatto che il sedime è di proprietà dello Stato.

Progetto

L'impostazione del progetto, cui ha provveduto in larga misura un gruppo di docenti, tiene conto in primo luogo delle fasi successive di realizzazione e degli adattamenti pedagogici che si renderanno necessari.

Si propongono pertanto delle strutture e degli spazi con un buon grado di flessibilità, sì da non condizionare a priori le necessità di ordine pedagogico.

La prima tappa riferita ad un liceo triennale A, B, C, prevede una capienza di circa 300 allievi, la seconda tappa permetterà di ospitare ulteriori 200 allievi.

L'impostazione del progetto in tre blocchi facilita l'esecuzione a tappe e l'interdipendenza in caso di nuovi adattamenti.

L'edificio si articolerà su quattro piani, oltre al piano cantinato.

Il progetto prevede, per gli impianti sportivi, un complesso finale di tre palestre modulari. La prima fase comprende la costruzione di due elementi palestra.

Il costo complessivo per la realizzazione della prima tappa ammonta a circa 8 000 000 di franchi.

Lo sviluppo demografico-economico del distretto di Mendrisio in questi ultimi anni

Il distretto di Mendrisio, pur essendo il meno esteso fra i distretti del Cantone, con una superficie di 103 kmq, equivalente al 3,7% dell'area totale del Cantone, alla fine del 1975 contava una popolazione residente di 42 578 abitanti (15,9%) pari a una densità di 412 abitanti per kmq che è di molto superiore ai 315 del distretto di Lugano e ai 179 di Bellinzona.

Nonostante la precedente già alta saturazione, soltanto in questi ultimi 15 anni l'aumento complessivo della popolazione è stato ancora notevole, per un effettivo di 10 211 persone ossia del 31,5% che si è verificato soprattutto nei popolosi comuni di Morbio Inferiore (71%), Castel S. Pietro (61%), Coldrerio (50%), Vacallo (43%), Mendrisio (32%), Chiasso e Balerna (17%).

Secondo il censimento della popolazione del 1970 la popolazione residente di 39 261 persone era suddivisa in 10 960 abitanti dell'età da 0 a 19 anni, 16 888 da 20 a 49 e 11 413 oltre i 50 anni.

Dal confronto del censimento delle aziende del 1965 con i recenti risultati della rilevazione del 1975 il numero delle persone occupate nelle aziende è passato da 21 910 a 25 547, quest'ultime suddivise in 345 nel settore primario, 13 051 nel secondario e 12 151 nel terziario.

Oltre la terza parte delle fabbriche esistenti nel Cantone alla fine del 1974 erano localizzate nel Mendrisiotto, precisamente 226 (36,9%) su 613 con 10 678 (35,3%) persone occupate sul totale cantonale di 30 240.